

## **Dott.ssa Roberta Dell'Apa, Presidente dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili**

**Com'è percepita all'interno della categoria dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili la questione relativa all'etica e alla deontologia della professione? A marzo, inoltre, entrerà in vigore il nuovo Codice deontologico del vostro ordine. Quali sono le principali novità contenute nelle modifiche apportate?**

I temi dell'etica e della deontologia sono molto sentiti all'interno della categoria. Il recente aggiornamento del codice deontologico in vigore dal 1° marzo è la prova dell'attenzione che la nostra categoria riserva a questi temi. Il nuovo testo è un aggiornamento migliorativo del precedente apparato normativo deontologico già molto apprezzabile quanto a previsioni etiche.

Il nuovo testo vede da una parte il recepimento di alcune modifiche normative nel frattempo introdotte ed applicabili alla categoria (quali ad esempio l'obbligo di copertura assicurativa per i rischi professionali e l'adeguamento alla fuoriuscita dai consigli degli ordini degli organismi di disciplina), dall'altra invece rende più stringenti alcune norme già presenti.

Alcuni dei principi cardine del nostro codice possono essere considerati i seguenti:

- attenzione massima al rapporto tra professionisti colleghi e tra professionista e cliente, attenzione alla massima trasparenza nell'assunzione di incarichi istituzionali,
- collaborazione del professionista con gli organismi di categoria,
- obbligo di accordo con il cliente sui compensi prima del conferimento dell'incarico professionale,
- maggior forza al contrasto all'abusivismo e attenzione alle forme ed ai contenuti della pubblicità,
- impossibilità di strumentalizzazione di cariche istituzionali per fini commerciali

Viene rafforzata anche l'attenzione ai giovani tirocinanti: il professionista ha l'obbligo di riservare al tirocinante un adeguato ambiente di lavoro e di consentirgli di partecipare a convegni e corsi di formazione professionale, nonché di concordare da subito un rimborso spese per il tirocinante; di converso, il tirocinante è assoggettato ai doveri e alle norme del codice deontologico e al potere disciplinare del Consiglio di Disciplina dell'Ordine territorialmente competente.

Il codice vedrà il proprio complemento e completamento con il Codice delle Sanzioni disciplinari che vedrà la luce nei prossimi mesi, che dovrebbe conferire una ragionevole uniformità di comportamento da parte dei collegi di disciplina, pur nel rispetto del principio in base al quale la sanzione applicabile delle condizioni soggettive e oggettive relative al comportamento "illecito" commesso. Ci aspettiamo che lo strumento disciplinare diventi premiante per coloro i quali hanno un comportamento corretto a tutela dei clienti e dei terzi.

**Lei è la Presidente di AIDC – Associazione Italiana Dottori Commercialisti. Quali sono gli scopi della sua associazione e quali i vantaggi di chi sceglie di farne parte?**

AIDC è un'associazione sindacale di categoria di Dottori Commercialisti, che vede la propria nascita a Milano circa vent'anni fa quando, unico esempio all'interno del panorama, le associazioni di categoria allora presenti sul territorio hanno deciso di unirsi e costituire questa realtà (allora si chiamava ADC Milano). A marzo 2010, a vent'anni dalla prima esperienza associativa, prende vita l'Associazione Italiana Dottori Commercialisti presente, attraverso numerose sezioni locali, sull'intero territorio nazionale. Mai come oggi, il Dottore Commercialista si configura nel ruolo di professionista a tutto tondo, designato non solo a garantire la più elevata competenza specialistica in materia tributaria, ma sempre più spesso chiamato a una più ampia consulenza su diversi temi della governance aziendale. Proprio pensando alla continua evoluzione della professione, il ruolo

dell'Associazione è quanto mai centrale e destinato a crescere anche nel prossimo futuro. In un contesto di grandi cambiamenti, anche nell'ambito degli ordinamenti professionali, primo obiettivo dell'associazione si conferma quello di valorizzare e tutelare l'immagine della professione, garantendo alla stessa la più completa autonomia e indipendenza, promuovendo il miglioramento delle norme che ne regolano l'ordinamento e le condizioni di esercizio. A questo si accompagna l'azione di rappresentanza di categoria, anche con carattere sindacale, finalizzata a tutelare gli interessi degli associati e a promuovere ogni forma di assistenza e previdenza. Un ulteriore impegno dell'Associazione si concretizza nell'ambito della ricerca e della formazione, promuovendo lo studio di temi di interesse professionale e sostenendo diverse iniziative per l'inserimento dei giovani Dottori nella vita professionale (esercitazioni di preparazione all'esame di stato, conferimento di Borse di Studio). Obiettivo dell'Associazione è fare del patrimonio di cognizioni ed esperienze acquisite uno strumento per creare valore, oltre che per i suoi clienti e i suoi associati, per l'intera collettività. AIDC ha nel suo DNA i valori della coscienza etica e sociale, il rispetto della centralità della persona e della sua onestà intellettuale, la consapevolezza delle proprie responsabilità professionali e sociali. AIDC ha un proprio Manifesto Etico e un Patto Etico che condivide con i candidati alle cariche politiche di categoria.

**Cosa si aspetta dal convegno di Etica delle Professioni in programma a Milano? A quali conclusioni spera si possa arrivare?**

In un momento di crisi e di grandi difficoltà per imprese e professionisti, il richiamo a principi quali l'Etica e la Deontologia sono oltremodo importanti così come è importante un richiamo alle regole. Regole *im-poste* a garanzia del corretto funzionamento del sistema qualunque esso sia economico, professionale, sociale. Mi aspetto che si ponga l'attenzione sulla importanza delle professioni ordinarie rispetto ad altre che pur valide nelle loro espressioni e nei contenuti, non rientrano in un ordine professionale. Ciò prevalentemente a garanzia dei terzi che vengono a contatto con i professionisti. A garanzia dei clienti che devono sempre avere chiarezza sulle figure professionali alle quali si rivolgono. Per le peculiari caratteristiche sociali di alcune professioni e quella di Dottore Commercialista vi rientra in pieno, è necessaria l'esistenza di un codice di comportamento, di un codice etico, e l'Ordine ne è "tutore mediante l'esercizio dei poteri disciplinari. Questa è garanzia per i terzi.